

La Stagione 2013-2014

Con Piemonte felix il Teatro Stabile riscopre le radici

Vocazione internazionale e produzioni locali "Più forza all'estero con i legami sul territorio"

SILVIA FRANCIA

Parlerà inglese e tedesco, ma pure francese e ungherese, lo Stabile poliglotta.

Se però il Tst, per la stagione 2014-15 guarda all'estero, rivelando una più marcata vocazione internazionale, dall'altro il suo percorso si fa anche più «local», con una rete fitta fitta di collaborazioni. «L'attenzione che portiamo al territorio - spiega il direttore Mario Martone - va intesa non come una forma di protezionismo, ma come un vero volano per la spinta artistica del nostro Stabile: non c'è teatro che abbia forza internazionale senza avere una radice».

Non a caso «Piemonte felix» è il nome del comparto più territoriale del cartellone: una sezione che include 11 titoli, prodotti o coprodotti dal Tst con Compagnie di Torino e della regione, per una totale di 97 recite: non poco, sui 45 titoli che formano complessivamente il cartellone. A partire dalle messinscene più blasonate, ovvero «Quartett/Le relazioni pericolose» con la regia di Valter Malosti, anche interprete e «Il mercante di Venezia» diretto da Valerio

Binasco, con protagonista Silvio Orlando, che si è affacciato durante la conferenza per promuovere, alla sua ironica maniera, lo spettacolo attualmente in prova nelle campagne alessandrine.

Altro titolo «nostrano» che coinvolge lo Stabile a livello di produzione è «Il Misanthropo» di Molière, diretto da Marco Isidori per Marcido Marci-dorjs (prima nazionale al Gobetti, l'11 marzo). E ha la sigla Tst anche «Gl'innamorati» con Nello Mascia, per la regia di Marco Lorenzi de Il Mulino di Amleto (andrà in scena a febbraio), allestimento che ripropone il testo goldoniano in un'edizione svestita di parrucche e crinoline. Si punta dritto sui sentimenti forti dei due giovani protagonisti, che traducono l'inespressa passione in un

duello verbale indemoniato: litigano furiosamente perché temono l'amore, non conoscono le parole per dirlo.

Altra prima nazionale targata Tst è quella di «Paradoxa, dall'arte un lavoro sicuro» dei Portage, il duo formato da Enrico Gaido e Alessandra Lappano, che traducono in semantica teatrale uno di quei corsi formativi per scuole o aziende sulla «tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro».

Tra gli artisti piemontesi ospiti dello Stabile, anche Domenico Castaldo, Irene Ivaldi, Luciano Nattino e gli attori del Teatro Popolare di Sordevolo con Claudio Zanotto Contino e l'inseparabile asinella Geraldina, Jurij Ferrini, Ambra Senatore. Oltre alle Compagnie, il «consorzio ami-

**11
titoli**
La rassegna «Piemonte
Felix» comprende
spettacoli del Tst con
compagnie piemontesi



cale» del Tst coinvolge organismi culturali, come il Tff: il «Riccardo III» di Alessandro Gassman, è programmato proprio nel periodo del Torino Film Festival, che agli incroci tra Gassman padre e figlio offrirà un bello spazio. Una rassegna di reading teatrali - che include uno spettacolo di Giorgio Gallione in omaggio all'80° anniversario dell'Einaudi - è, invece, organizzata con il Circolo dei Lettori.



Riccardo III

Al centro della foto Alessandro Gassman
protagonista di Riccardo III